

Una città firmata Mario Botta

La sua matita ridisegnerà l'area di via Muccini fino ai Ponti di Ferro

Da mesi gli amministratori lo avevano contattato perché quell'area tanto importante che si trova nel cosiddetto semicentro e che ha tutte le potenzialità per dare nuovo slancio allo sviluppo della città potesse essere oggetto di uno dei suoi prestigiosi progetti. Ma è solo da pochi giorni che Mario Botta ha accettato l'incarico formalizzato dalla giunta sarzanese per un impegno di spesa di 50mila euro. Dunque sarà il grande architetto ticinese ad occuparsi dello studio di fattibilità e del piano di ristrutturazione

della cosiddetta «periferia» sarzanese. Sarà la sua matita, che ha firmato prestigiosi progetti in tutto il mondo, a ripensare e a ridisegnare l'urbanistica di via Muccini, dall'hotel Laurina fino ai Ponti di Ferro, dando un volto nuovo a piazza Terzi, alla stazione e alla zona circostante. Ovviamente molto soddisfatti gli amministratori della città. Primo fra tutto il sindaco Massimo Caleo: «Si tratta di un'occasione davvero importante e unica. Quando uno fra gli architetti più importanti al mondo accetta di ridisegnare una parte di una città significa che qui ha trovato gli stimoli giusti, è un grande passo avanti per mettere a nuovo una parte della città». L'architetto, come detto, ha accettato di occuparsi di Sarzana dopo aver dopo aver valutato con grande attenzione tutti i pro e i contro. Prima di dare la sua disponibilità ha voluto visionare la zona più volte e ha compiuto diverse analisi sul territorio. Le sue perplessità era soprattutto dal punto di vista bu-

rocratico dato che le leggi italiane sull'urbanistica sono piuttosto ca- villose e restrittive rispetto a quelle di altri paesi e Botta è abituato a la- vorare all'estero: temeva che la sua fantasia e il suo estro sarebbero stati penalizzati andando a scontrarsi contro le nostre normative. «Ha capito che, anche grazie ai tecnici comunali, si potrà fare un lavoro egregio», spiega Caleo. Ma quando sarà pronto il progetto? «Credo che per l'inizio dell'autunno avrà già pronto il piano e i disegni da farci

Formalizzato l'incarico al grande architetto

vedere», continua il sindaco. Fra le novità più importanti dovrebbe esserci la realizzazione di un grande parcheggio di interscambio, vicino a piazza Terzi e dentro il fascio ferroviario. È in programma anche una fusione fra il terminale dei treni e quello degli autobus; un parcheggio sotterraneo darà la possibilità ai viaggiatori in partenza di raggiungere la stazione senza dover attraversare il centro e a quelli in arrivo di non dover fa- ticare per trovare un posto per la propria auto.

Quello che è certo è che nella zona sorgeranno negozi e uffici mentre resta ancora da definire il destino dell'edificio del Vecchio Mercato. «Aspettiamo il parere di Botta: quello che è certo è che tutte le sue funzioni attuali saranno garantite», assicura Caleo. Intanto i sarzanesi potranno conoscere il famoso architetto a settembre in occasione del Festival della Mente dove sarà presente.

Caleo: E' un'occasione unica e importante



Scatta il giro di vite su rumori e rispetto degli orari dei locali

In arrivo telecamere per sorvegliare le zone più "calde" della territorio

«L'ordinanza che abbiamo emesso va rispettata, a partire da oggi la tolleranza sarà zero per chi disattende il rispetto di orari di chiusura degli esercizi pubblici, per chi produce rumori o occupa abusivamente spazi pubblici». Il sindaco di Sarzana Massimo Caleo è tassativo. La sua risposta agli abitanti del centro storico che hanno dichiarato guerra ai

troppi decibel è netta. Ma, proprio agli abitanti, il sindaco dice anche di essere tolleranti e di evitare toni esasperati rispetto alla situazione. «Da alcune assemblee è uscita un'immagine della città da selvaggio west dice il sindaco ma vi assicuro che non è così. Fortunatamente da noi non esiste un problema sicurezza e non possiamo mortificare le aspettative di una città che ha un incremento demografico, una crescita turistica». Insomma, quel che il sindaco ha promesso. Dunque un vero e proprio giro di vite, senza esasperare gli animi che tenga conto delle legittime aspettative dei cittadini ma priva di esasperazioni, in nome di una convivenza ci-

vile che guardi al futuro della città. «Ma- avverte Caleo non intendiamo spegnere le luci della città». Insieme a lui (nella foto) a presentare i dettagli del «piano di controllo coordinato del territorio» il vice questore Lilia Fredella, il comandante dei vigili Fabrizio Filattiera e l'assessore alla polizia urbana Luca Piccioli. Un piano che si basa su una ordinanza, emessa per la prima volta, del questore della Spezia. Carabinieri, polizia, polfer e vigili urbani saranno dunque chiamati in modo razionale a «coprire», a tutte le ore, il territorio in occasione delle manifestazioni estive. Il sindaco ha tuttavia annunciato l'imminente installazione di telecamere per la video sorveglianza delle aree più a rischio, da alcune piazze cittadini, ai giardini della stazione, da piazza Terzi ai parcheggi principali. «Il piano della questura è diventato operativo circa un mese fa- ha spiegato la

dottorosa Fredella- in questo periodo abbiamo già controllato 136 persone ed emesso 25 contravvenzioni al codice della strada». Nello stesso periodo anche i vigili hanno agito. Il comandante Filattiera fornito alcuni dati parlando di 450 contravvenzioni al codice della strada e di 43 persone identificate. Cinque le multe elevate dalla polizia municipale ad altrettanti esercenti per l'occupazione abusiva del suolo pubblico e sette gestori di locali pubblici diffidati per non avere chiuso alle 2 come prevede l'ordinanza del sindaco. Intanto dallo scorso 1° luglio è entrata in vigore la nuova ordinanza istituisce la Ztl (la zona a traffico limitato) nel centro storico dalle ore 12 alle 2 di notte (precedentemente l'orario era dalle ore 12 alla ore 19). «Finiranno così durante la notte anche le corse in auto lungo via Gramsci e via Bertoloni», hanno detto gli amministratori.

